

CHIUSA

Blitz in stazione, treno bloccato per mezzora

CHIUSA S. MICHELE - È durato meno di un'ora il blocco dei treni con cui lunedì sera una cinquantina di No Tav, alla stazione di Condove-Chiusa, ha voluto rispondere all'arrivo dell'ennesima trivella, installata la notte precedente sul sito G55 di Rosta. Al termine dell'assemblea che si è svolta al presidio di Sant'Antonino, i manifestanti hanno infatti deciso di mettere in atto questa prima protesta, in attesa della fracolata programmata per mercoledì sera.

Il copione è sempre lo stesso: nessuno sui binari, tutti sulla banchina sventolando le bandiere No Tav all'arrivo del primo treno, a patto però che sia un merci o un Tgv, «perché non dobbiamo creare disagi agli eventuali pendolari valsusini». L'ultimo passeggeri, il regionale delle 23,15 da Torino, effettua senza problemi la fermata condovese delle 23,50. Pochi minuti dopo, altri due fanali bucano la notte lungo i binari. Il buio impedisce di capire di che treno si tratti fino a quando non arriva in stazione. Alla fine è un semplice locomotore, senza carrozze né vagoni merci, ma è comunque costretto a fermarsi per ragioni di sicurezza. Obiettivo raggiunto. Il macchinista scambia quattro chiacchiere con i manifestanti, mentre qualche pattuglia di carabinieri e polizia sorveglia la situazione dall'esterno della stazione. Il blocco dura non più di mezzora. Poco dopo la mezza, i No Tav lasciano la stazione: tutti a casa e la circolazione ferroviaria può riprendere. **M.G.**